

Irene Giustina

ANTONIO TAGLIAFERRI E L'ARCHITETTURA RESIDENZIALE NELLA MILANO BORGHESE

Progetti, stili, alzati (1887-1909)

FRAMMENTI DI STORIA E ARCHITETTURA | 24

Il volume esplora il versante milanese della produzione di Antonio Tagliaferri (Brescia 1835-1909), architetto accademico di chiara impronta storicista, figura di rilievo nella cultura architettonica, in particolare bresciana, del secondo Ottocento. Attraverso le carte dell'Archivio Tagliaferri, conservato nella Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda, e quelle dell'Archivio Storico Civico di Milano, il libro ricostruisce la vita e l'attività, sinora in gran parte ignote, che l'architetto condusse a Milano, radicandosi nel *milieu* culturale e professionale della città, dove in sodalizio con gli ingegneri Giovan Battista Casati e Giuseppe Magni disegnò gli alzati di nuove architetture residenziali, situate in punti strategici del tessuto urbano in rapida trasformazione. Le sue ideazioni, approfondite in un corpus di schede analitiche, sono attestate da bellissimi disegni autografi, per lo più inediti, che, oltre a confermare le sue straordinarie doti artistiche, la sua vena inventiva e la sua puntuale conoscenza degli stili storici, documentano il non irrilevante ruolo di Antonio Tagliaferri nella costruzione della *facies* tardo-ottocentesca della nuova Milano borghese.

